

Prezzo d'Associazione

Idie e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 47
 id. trimestre . . . 26
 id. mese . . . 8
 Le associazioni non disdette si
 rinevano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 antecosti 5.
 I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghi non
 accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina ca. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fan
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e S. a 2a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I PANNI SUDICI

La prima udienza del processo della Banca Romana ispira al *Fanfulla* le considerazioni seguenti:

Chi avrebbe mai preveduto che questo processo, tanto rimandato a tempo dei cinque guardasigilli dell'onorevole Giolitti, prorogato dal ministro de' Tavani, sotto l'attuale presidenza dell'onorevole Crispi, fino al giorno 2 di maggio, dovesse cominciare come un enorme sbadiglio?

Eppure doveva essere così. La procedura è inesorabile e per la gente che ha la pratica degli usi forensi la giustizia si riduce spesso a una questione di procedura.

Dicono che la procedura per esempio contrasta agli azionisti, danneggiati dai fatti che l'accusa rimprovera agli accusati, il diritto di costituirsi parte civile. Ma questo diritto non è messo in dubbio per la Banca d'Italia, un ente che da quei fatti non è stata certamente danneggiata, poichè anzi deve a essi la sua esistenza.

E sia. La Banca d'Italia rappresenti pure gli interessi di quegli azionisti, ai quali non vuole ora più mantenere il prezzo molto ridotto che aveva promesso di dare delle loro azioni. Vorrà dire che a tutte le altre singolarità che hanno accompagnato l'azione della giustizia dal principio di questo processo, se ne aggiungerà un'altra e per questa, d'accordo, se il mondo non è caduto ancora, non cadrà nemmeno adesso.

Però s'ingannano coloro che dalla bonaccia di ieri vorrebbero argomentare che tutto il processo sarà una serie di udienze noiose, fastidiose, monotone, sonnolenti.

Presto o tardi, se incidenti providenzialmente interruttori non rimanderanno ancora una volta alle calende... de' Tavani il processo, arrivato oramai alle Assisie, verrà dal banco dei difensori, o dalla gabbia dei difesi, dalla impertinente curiosità di un giurato o dalle labbra commosse di un testimone quella parola, per cui tanto sapiente lavoro di attenuazioni sarà in un attimo distrutto.

La procedura non potrà occupare tutte le udienze della Corte di assise ordinaria, e allora bisognerà pure, fuori delle singole responsabilità degli imputati, fare un po' di pubblico processo alle grandi responsabilità collettive, per cui istruttoria sono stati compilati i volumi dei Sette.

In verità, nel processo Tanlongo non si tratta tanto di assodare quanta parte di colpa o di discolora ci sia nella condotta del vecchio governatore, del vecchio casiere, degli impiegati, dei faccendieri coinvolti nell'accusa, circa il disastro bancario romano, quanto di penetrare addentro nelle occulte macchinazioni, di cui questo

o quell'accusato è stato più vittima che artefice.

Ci sono dei panni sudici che non si possono più lavare utilmente in famiglia. L'acqua domestica non basta a portar via certe macchie che si sono compenstrate nella stoffa: ci vuole il gran bucato all'aria libera, al sole, dopo il quale si vedranno ad asciugare dei cenci laceri e sbrandellati ma abbaglianti di un candore, che renda almeno la nostra miseria igienica e monda.

Vadano pure, quando il grande lavacro sarà compiuto, vadano pure le acque ignobilmente insozzate di repugnanti lordure, a ingrossare i rigagnoli immondi che portano per le cloache sociali i rifiuti della vita al gran mare dell'oblio e del perdono; la purificazione salutare sarà compiuta.

Ma prima no. Prima, a dispetto di tutti gli interessi più volgari e più tristi della politica corrotta e della moralità avariata, insieme alleati, bisognerà che la grande, coraggiosa rivelazione sia fatta, o meglio sia confermata, integrata nella solennità dei pubblici giudizi, compiendo all'Assisie l'opera iniziata nelle sale della Commissione d'inchiesta parlamentare a Montecitorio.

Certo, molti e disperati saranno gli sforzi per impedire che questo terribile momento arrivi. Certo, sinora gli imputati morali, prendendo argomento di speranza dalla tranquillità della prima udienza, si sentono abbastanza rassicurati per concludere che questo terribile momento non arriverà mai.

Ma arriverà, siatene persuasi, arriverà, e forse per opera degli imputati legali stessi.

E allora, voglia o non voglia la procedura, sarà allora tutta l'Italia, tutta l'opinione pubblica che si costituirà parte civile.

BUON SENSO INGLESE ed illusioni socialistiche svanite

Un ricco industriale inglese, il signor Priestley, proprietario di quattro grandi fabbriche a Bradford, seccato nel sentirsi continuamente dire che egli ingrassava coi sudori del popolo, ha fatto ai suoi operai la seguente proposta: Egli cede la più produttiva delle sue fabbriche agli operai, purchè la conducano secondo le norme socialistiche. Non solo egli non domanda il minimo interesse, ma di più apre un credito di 125,000 franchi.

Si impegnava il signor Priestley di lasciare definitivamente ai membri del sindacato la manifattura, se dopo un anno gli operai avessero guadagnato più di quello che guadagnano sotto la direzione del padrone.

Dopo quattro mesi di studio e di discussione, gli operai del Yorkshire hanno rifiutato tale proposta.

— Che avete? le domandò. Avreste dormito al pari di me e fatto qualche cattivo sogno?

— Ho sognato i più amari dolori, ripose la sorella di Donato, alzandosi vivamente, e sforzandosi di sorridere e di distrarre la signora Duronard.

Venne l'ora di separarsi, e le cose rimasero a questo punto.

Alcuni giorni dopo, essendosi fatto migliore lo stato della signora Duronard, ella riprese la via del Perigord con Ita che ben presto rientrava nella linda casetta chiamata tuttavia la capanna.

La sua inquietudine non aveva più tregua; ella era consumata dal desiderio di rivedere il fratello ed il tempo stringeva.

Gli indifferenti lo credevano sì malato! Ah! se questo marasma lo avesse condotto a morte! Sarebbe ella giunta abbastanza presto? Quanto era infelice dinanzi alla propria impotenza!

Si confidò, come sempre, col suo venerando pastore e con suor Orsola. Si confidò eziandio coi buoni famigliari, perocchè erano uniti a lei coi vincoli del cuore.

Francesco, il buon soldato che l'aveva raccolta dal fosso, aveva un culto per lei. La dignità del portamento gli ispirava riverenza, la bontà che dimostrava parlando

Il Santuario di Pompei donato alla S. Sede

In preparazione alla festa della B. Vergine SS. del Rosario di Valle-Pompei, siamo lieti di pubblicare il recentissimo documento pontificio con cui il S. Padre Leone XIII accettò il dono fattogli del Santuario di Pompei, ed esimendolo dalla giurisdizione ecclesiastica locale lo dichiarò immediatamente soggetto alla Santa Sede. Ecco fedelmente tradotto questo importante documento.

LEONE PAPA XIII

A perpetua memoria della cosa.

Qual provvida e quanto sollecita vigilanza Noi serbiamo per la tutela e il decoro del Santuario della Beata Vergine Maria del SS. Rosario nella Valle di Pompei, abbiamo soprattutto attestato quando volemmo ad esso preposto, di speciali facoltà insignito, un membro dell'ampissimo Collegio dei Cardinali di S. R. C. Ci parve allora d'aver provveduto abbastanza all'incolumità e all'onore di quell'augusto tempio, meno però di quanto potesse bastare alla nostra pietà verso la Madre di Dio. Imperocchè grande è l'amore, grande l'ossequio, che professiamo e nutriamo per Maria Vergine SS. del Rosario, somma è la fiducia che, memori degli antichi benefizi, in Essa, sotto questo titolo venerata, abbiamo riposto. Pertanto già fin d'allora ci ferveva nell'animo il desiderio, che un tempio così cospicuo, e per singolari benefizi della Beata Vergine in tutto il mondo sì chiaro, pervenisse in dominio e podestà della Apostolica Sede; pervenendovi infatti, e di maggior lustro rifulgerebbe, e per l'autorità del Romano Pontefice riverrebbe più saldo.

Mentre a ciò pensavamo ecco giungerci la desideratissima notizia, che i diletti figli Bartolomeo e Marianna coniugi Longo, principalissimi autori, com'è noto, del tempio, deliberarono di ridurre in podestà dell'Apostolica Sede, e trasmettere a noi il Santuario Mariano. Volendo in vero essi offrirci, pel nostro Giubileo Episcopale, un qualche pegno del loro affetto e della loro devozione, ben giudicarono che nulla di più prezioso per essi e di più degno per Noi potevano offrire in dono, che quel tempio da essi con diuturna fatica suscitato. Della qual cosa a noi sommamente grata ed accetta, perderemmo presso di noi la memoria e la grazia. E perchè ciò legalmente si compiesse, fattane scrittura, essi si spogliarono d'ogni podestà ed autorità sul Santuario, per trasferirlo con tutte le suppellettili, gli ornamenti, gli oggetti preziosi, di cui si è redatto l'elenco, nel diritto e dominio della Apostolica Sede. Per lo chè Noi, accettando il dono spontaneamente offerto, assumiamo in perpetuo, in virtù delle presenti lettere, la tutela e giurisdizione del tempio e delle offerreci case annesse. Laonde separiamo la Valle di Pompei, non

però oltre i confini del Santuario Mariano, dalla Diocesi di Nola, e separata l'assegniamo alla giurisdizione dell'Apostolica Sede, che se al Vescovo di Nola piace allora visitare il tempio, e ad assenso e cenno del Cardinale preposto, presiedere in esso alle sacre funzioni, vogliamo che esso vi sia ricevuto con singolare onore e riverenza dal Clero, e possa liberamente usare di tutte le insegne della sua dignità.

Decretiamo poi, che un Cardinale dell'Em. Collegio della S. R. C. eserciti d'ora innanzi sul tempio la potestà di Vicario del Sommo Pontefice; l'eserciti ora il Venerabile fratello Nostro Raffaele Monaco. La Valletta Vescovo di Ostia e Velletri, Penitenziere Maggiore, che finora ne sostenne con diligenza ed integrità l'ufficio di Protettore.

E perchè vie più noto e chiaro sia il vivo nostro affetto pel coniugi Longo, vogliamo che essi, finchè vivano, attendano alla cura di tutta la domestica sostanza sicchè come finora tennero l'amministrazione dei doni offerti e dei denari raccolti, così per incarico ed autorità nostra e del Romano Pontefice l'esercitino in avvenire. Non ignoriamo infatti che essi già da molti anni si egregiamente mirarono alla gloria di Dio e della sua Gran Genitrice, che tutta si meritavano la fiducia dei cristiani dell'intero Orbe Cattolico. Perlocchè abbiamo buona speranza, che come non s'inaridirà la fonte dei benefizi, che dalla Valle di Pompei largamente e copiosamente si effondono nel popolo cristiano, così questo proseguirà riconoscente a provvedere coll'opera e col danaro al culto del tempio della Regina del SS. Rosario, e colla liberalità sua farà sì, che la facciata e le torri, a le ulteriori opere si compiano con munificenza pari a quella di tutte le altre. E tutte e singole queste cose, vogliamo siano così, com'è sopra decretato, ferme, valide, stabili e rate in perpetuo, non ostante le Costituzioni ed Ordinazioni Apostoliche e qualsiasi altra cosa in contrario.

Dato a Roma presso San Pietro sotto l'anello del Pescatore, addì 13 Marzo 1894, del Nostro Pontificato l'anno decimosettimo.

M. Card. RAMPOLLA.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 4. — Il processo Tanlongo e coimputati fu ripreso alle Assisie oggi alle 10. Gli imputati sono tutti presenti; il pubblico non è troppo numeroso.

L'avvocato Marini, a nome degli azionisti Castelnuovo e Palcani, sostiene la costituzione di parte civile, avendo gli azionisti patito un danno da Tanlongo e Lazzaroni.

L'avv. Barzilai confuta le argomentazioni di Marini e gli nega il diritto di costituirsi parte civile.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno.

la caratterizzava, e quella abilità di cui la signora Gerby, nei suoi ultimi anni, aveva condotto a poco a poco la cameriera a seguirne l'esempio, ad imitarne la pietà e le virtù.

Così circondata, la figlia de' Samueli attendeva l'ora della Provvidenza, facendo assegnamento su que' semplici cuori per aiutarla con ogni loro possa a compiere la sua fraterna missione.

Ita sapeva che il curato di Saint'Aubier e Suor Orsola avrebbero fatto quanto fosse dipeso da loro; ma, non volendo dare pubblicità di sorta alle sue ricerche, i suoi mezzi d'azione erano molto limitati.

Non sarebbe stata tacciata d'imprudenza e di pazzia, se, dichiarandosi apertamente erede dei Samueli, suo fratello non avrebbe accettato le prove, tutte di rimembranza e di sentimento, che essa potrebbe offrire senza convalidarle con titolo alcuno, con veruna testimonianza?

Ella sperava contro ogni speranza. Povera trovatella! Non era da un ambasciatore o da un console ch'ella sperava veder coronati i propri desiderii, era piuttosto da uno di quei casi divini che il Cielo fa capitare agli sventurati in un momento improvviso, come un bagliore allo svolto del sentiero cui essi percorrono nelle tenebre.

(Continua)

LA SPIGOLATRICE

I fumatori furono distratti da una confusione di veicoli, che attirò la loro attenzione. Entrambi si misero a guardare per la finestra i cocchieri più o meno svelti, e si divertirono a constatare l'abilità e la mancanza di precisione.

Quando la circolazione fu ristabilita, il ricordo del conte italiano era a cento leghe dalla loro mente.

La povera Ita rimaneva immersa nel più doloroso fantasticare, avendo sentito abbastanza per confermare le tristi informazioni che il padre Arsenio aveva raccolte, ma non sapendo ancora su qual punto della Francia vivesse lo sventurato fratello.

Non volendo confidare il suo segreto agli indifferenti, ella non poteva domandare al cugino di Gustavo del recapito del giovane straniero del quale aveva parlato; bisognava attendere, ma il cuore più non le reggeva.

Quando la signora Duronard si svegliò, vide sul volto d'Ita un pallore mortale.

Il pubblico ministero Durante si associa alla domanda dei difensori degli ex-reggenti la Banca Romana e chiede che la Corte non accetti la costituzione di parte civile di Palcani, Castelnuovo, e Plebano dichiarando che, o bisogna ritenere gli ex-reggenti complici del reato imputato a Tanelongo e Lazzaroni e sottoporli con questi a procedimento penale, o bisogna rinviarli ad un tribunale civile.

Vinai rappresentante di Plebano combatte le conclusioni del pubblico ministero sostenendo esser diritto del Plebano di costituirsi parte civile.

Anche l'avvocato Marini replica in difesa della costituzione di parte civile da parte degli azionisti. Il tribunale si ritira per deliberare.

La Corte emette un'ordinanza colla quale dichiara esser legittima la costituzione di parte civile della Banca d'Italia e degli azionisti Palcani, Castelnuovo e Plebano verso gli imputati. La Corte si dichiara incompetente a giudicare la responsabilità civile nei riguardi degli ex-reggenti la Banca Romana rinviando al tribunale civile la determinazione di tali responsabilità.

L'avvocato rappresentante la Banca d'Italia protesta per l'ammissione della parte civile degli azionisti Palcani, Castelnuovo e Plebano.

L'udienza si toglie alle ore 5 e 20 e si rinvia il processo a domani.

IL PROCESSO DE FELICE

Palermo 1 — Comincia l'audizione dei testi a discarico. Parecchi depongono per Verro circa i fatti del circondario di Corleone affermando che nei suoi discorsi raccomandò sempre la calma. Altri depongono per Petrina, Bosco e Guli. Altri deposero oggi a favore di De Felice. Ciralli, Montalto, Pico, Cassisa e Barbato.

Palermo 2 — Stamane furono escussi i testi a discarico, deputati Prampolini e Aguglia i quali depongono che fino dal 1893 alla Camera il De Felice parlando con loro deplorava i disordini in Sicilia che danneggiavano la causa del socialismo ed affermava che le condizioni economiche dell'isola erano tali da rendere difficile l'opera del comitato centrale per impedire i moti. Bosco scriveva a Prampolini assicurandolo che sforzavasi a restituire la calma in Sicilia. Altri testi depongono per Bosco, Cassisa e Montalto dicendo che la loro propaganda era pacifica. Altri testi a discarico deposero in favore di Verro, Bosco, Cassisa e Montalto circa la loro propaganda socialista e la costituzione dei fasci, dicendo che il loro scopo era il miglioramento dei lavoratori e i loro discorsi raccomandavano sempre la calma. Il seguito fu rinviato.

Palermo 4 — Continuò oggi l'audizione dei testi a discarico di De Felice, Petrina, Montalto, Bosco, Barbato e Verro. Nessun incidente.

Nella rosolia, il Crelium è ottimo.

ITALIA

Roma — *Nozze cospicue* — Annunziati che Don Scipione Borghese ufficiale di cavalleria, figlio del principe Paolo Borghese, si è fidanzato colla duchessa De Ferrari Galliera, genovese,

6 Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

VIII.

Rettifiche storiche

EPOCA FILOSOFICA

Talate, scrive l'Autore « pone l'anima come qualche cosa di movente, avendo egli detto che, se la magnetica muove il ferro, lo fa in virtù dell'anima che possiede. » p. 12. Ciò da a dritittura l'idea di un'anima materiale. Invece è certissimo che egli è tutta la scuola Ionica da esso fondata la ritenevano spirituale. A questa appartenevano Anassimandro che, secondo l'Autore, l'anima concepisce forse come aria, ciò che attesta come cosa fuor di dubbio di Anassimene; ed Anassagora, il quale tenta di far dell'anima qualche cosa d'immateriale. » ivi.

Notisi che ciò che noi chiamiamo caos Talate lo chiamava acqua, Anassimandro non già acqua, ma infinito, o meglio indefinito e da formarsi, Anassagora niomeria o impasto di parti assimilari; e come in questa materia prima ed elementare, da cui aveva da svolgersi il mondo, ammettevano prescindere una mente ordinatrice, Iddio, così egualmente volevano la mente direttrice, da essi nomata animo, nell'uomo, la

nipote della Duchessa di Galliera e che gli porterà in dote 15 milioni di lire.

Torino — *Dodici alpini feriti* — Fin dal 15 aprile cinquanta uomini del battaglione alpini San Dalmazzo alloggiavano al disopra d'Entracque — comunello a non molta distanza da Cuneo — in una casetta appartenente al signor Francesco Andisio. Occupavano due grandi camere al primo piano, e se il medico aveva fatto qualche osservazione per quell'agglomeramento d'uomini in due sole stanze, il capitano del genio nulla aveva trovato da ridire in quanto alla sicurezza dell'abitato.

Sabato u. s. pioveva a dirotto, e gli alpini non potendo uscire fecero nelle stanze qualche esercizio militare. Venuta la sera si coricarono, e da pochi minuti erano a letto quando si udì uno schricchiolio nel pavimento. Questo si sfasciava con grande fracasso ed i poveri soldati precipitarono nella camera sottostante, facendo un salto di circa tre metri. L'altezza, per gente preparata non avrebbe presentato grandi pericoli, ma trattandosi di persone coricate, precipitanti con i letti e con tutto il materiale del pavimento, era facile accadesse una catastrofe. Il rumore fece accorrere gli abitanti del villaggio e tutti aiutarono con ardore i soldati ad uscire dalle rovine. La maggior parte erano incolumi. Soltanto dodici presentavano contusioni visibili, e fra questi dodici due erano feriti gravemente; un caporale aveva la testa spaccata, dalla quale usciva molto sangue e un soldato aveva un braccio rotto in tre punti.

Accorsero gli ufficiali e soldati che alloggiavano ad Entracque, e si telegrafò a Cuneo. Il generale Besozzi, comandante quella divisione, non aspettò il mattino, e salito a cavallo partì subito per Sant'Antonio, nome della frazione dove accadde la disgrazia. Da Valdesi arrivava pure il pretore, e subito s'iniziarono due richieste, una militare, l'altra civile, per stabilire a chi toccasse la responsabilità del disastro.

Il soldato ferito al braccio fu mandato all'ospedale militare di Sovigliano; il caporale, le cui gravi condizioni non permettono il viaggio, fu provvisoriamente trasportato a Entracque.

ESTERO

Grecia — *Ventimila affamati* — Il 2 maggio re Giorgio di Grecia ed i suoi tre figli sono partiti da Atene per Tebe onde visitare quelle scene del recente terremoto che il Sovrano non ha ancora potuto ispezionare.

Giovedì essi saranno raggiunti dalla regina dalla principessa Maria e dal principe Andrea. Il ministro greco degli affari esteri ha mandato una comunicazione all'incaricato d'affari di Londra affermando che la distruzione cagionata dai terremoti nei distretti di Lucide, Tebe ed Eubea è veramente terribile.

Il numero dei morti, secondo quel rapporto ufficiale, è di circa 400 e la miseria fra i contadini dei distretti colpiti è ora grandissima. Si stima che oltre 20,000 persone sono ora miserabili senza pane ed assolutamente senza tetto.

Si è formato un Comitato dei principali membri della colonia greca in Londra per raccogliere sottoscrizioni per sovvenire agli immediati bisogni dei sofferenti.

Già fu mandata da Londra ad Atene una prima somma di 1000 sterline.

Venne fatto dalla colonia greca un appello al lord Mayor (sindaco), pregandolo a voler aprire una sottoscrizione nel palazzo municipale (*Mansion House*) stanziando una prima somma a nome della città.

Inghilterra — *Un cattolico a capo della magistratura inglese* — Scrivono da Londra alla *Voce della Verità*:

Soddisfazione immensa hanno provato i nostri cattolici nell'udire la nomina del celebre signor Carlo Russell, illustrazione del foro inglese, a *Lord Justice*, nomina che gli dà un seggio nella Camera dei Lords, a lui cattolico e irlandese.

Sir Carlo veniva anzi destinato dal signor Gladstone all'alto posto di *Lord Chancellor of the*

cui parte materiale o corporea supponevano essere una porzione di quella materia caotica.

Anassagora diede all'anima un'assoluta immaterialità. Propugnava come ci assicura Aristotele, tutte le cose essere e miste, fuorché la mente.

Non è difficile rilevare, come suppone l'Autore, il concetto dell'anima presso i Pittagorici, né ad essi « talora parve il pulviscolo aereo talora ciò che lo muove ». Tutti sanno per l'opposto che il principe della filosofia Italica popolava il mondo di geni e di eroi, i quali ultimi erano le anime dei defunti, e le riteneva quindi spiriti, benché sempre rivestiti di una porzione, ma sottilissima dell'etere. Li disse dotati di una mente riflessiva e immortali. Sostenne la opinione della transmigrazione di essi viva sin dall'antichità tra i Caldei e gli Indi e gli Egiziani e tanto cara agli odierni spiritisti.

Empedocle, nobile Siciliano poeta e filosofo e maestro chiarissimo della filosofia e della eloquenza, fu uditore di Pittagora, e tanto lontano dal ritenere l'anima materiale, quanto avverso il suo maestro e tutta quella scuola. Perocché egli insegnava la retta ragione presiedere ai sensi, non doversi giudicare dagli stessi, ma esaminare le loro informazioni e percezioni, per dare retti giudizi. E' qui evidente e distintissima la spiritualità dell'anima, e per lui non è quindi « il risultato del corpo, o della composizione del corpo, ossia dei quattro elementi terra, aria acqua e fuoco » qualmente piace all'Autore di asserire. La scuola Eleatica veniva fondata da Senofane che dopo varie vicende stabilitosi in Elea, fioriva poco dopo Pittagora. Apparteneva ad essa Parmenide tanto celebrato dagli antichi, il di

Crown e fu mosso anche da speciale considerazione per lui a proporre l'abolizione di quell'avanzo dell'intolleranza protestante che esclude i cattolici dalla suddetta carica e dall'altra di viceré dell'Irlanda.

Alla sua carriera è aperto ancora un altro passo, e nel frattempo chi sa che non cadano le ingiuste barriere frapposte al suo avanzamento!

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 MAGGIO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 14.
Min. Ap. notte 10.4
Barometro 745.
Stato atmosferico Vario piovoso
Vento
Pressione Staz.
Ter. Piovoso
Temperatura: Massima 18.2 Minima 11.6
Media 14.87 Acqua caduta m. 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.41 Leva ore 4.17 p.
Passa al meridiano » 12.37 Tramonta 7.24 a.
Tramonta » 7.7 Età giorni 3)
Fenomeni:

Pellegrinaggio a Loreto e Senigallia

IN OCCASIONE DEL PRIMO CENTENARIO

dalla nascita di PIO IX di santa memoria

Ricordiamo che col giorno 10 scade il tempo utile per l'iscrizione a questo primo pellegrinaggio in onore del grande Pontefice Pio IX di s. m. Quelli che desiderano prendervi parte non ritardino di ritirare al nostro Ufficio il viglietto d'iscrizione.

La partenza dei Pellegrini per Loreto-Senigallia si farà alla spicciolata in uno dei giorni 14, 15 a loro scelta, con quei treni che crederanno meglio per arrivare a Treviso la mattina del 15 Maggio. Se il numero sarà sufficiente, il treno si fermerà a Padova, partirà da quella Stazione alle ore 13.40. Il Pellegrinaggio arriverà a Loreto la mattina del 16 e a mezzogiorno partirà per Senigallia, ove pernoverà.

NORME. — Per prendere parte al Pellegrinaggio e godere dei ribassi e facilitazioni ferroviari occorre: — 1. Che si inscrivano o direttamente a Treviso o presso gli incaricati Diocesani sotto indicati, non più tardi del 10 Maggio. — 2. Che i pellegrini sieno presentati dal rispettivo Parroco. — 3. Che indichino a) la classe scelta - b) la stazione di partenza - c) soddisfino alla tassa d'iscrizione fissata in L. 1.50 pel Pellegrinaggio a LORETO-SENIGALLIA, colla tassa d'iscrizione si concorre alle spese delle funzioni, degli ex-voti, a quelle di pubblicità, ecc.

Tutti i pellegrini riceveranno in dono: il programma particolareggiato delle feste e un biglietto numerato d'ingresso all'Esposizione *Senigalliese*, col quale si concorre alla estrazione di 1000 premi visibili nelle Sale dell'Esposizione.

« Si ricorda a tutti che i Biglietti ferroviari sono personali e quindi chi si perdesse a cedere il proprio Biglietto, sarà

lui discepolo Melisso, Zenone appassionato cultore della dialettica e diverso dal capo della setta Stoica, Leucippo e Democrito, Ippaso, Eraclito con altri. Tanto è falso che, come pare all'Autore, in essa predominasse l'idea essere l'anima della natura del fuoco, ossia materiale, che questa scuola viene dagli storici della filosofia considerata come una diramazione della Pittagorica decisamente spiritualistica, come vedemmo; e tra tutti i suoi professori solo di Leucippo e di Democrito vale sicuramente l'opinione dell'Autore, la quale, perciò è piuttosto parziale che comune nella medesima.

E' cosa singolare e meravigliosa che Lucrezio, gran propagatore della filosofia Epicurea in Italia neghi il principio di quel maestro e dichiarò impossibile essere l'anima di fuoco, perchè la materia è incapace di pensare, e reputi poi essa consistere in alcuni semi tondi, lisci, piccolissimi ma di natura corporea. Così questi capi del materialismo si confutano l'un l'altro e tutti si appalessano di un acciecoamento mostruoso.

Finniamo per dire, che non sappiamo ove l'Autore abbia trovato che gli Stoici pongano l'anima come una parte della grande anima del mondo, mentre è risaputo che per essi era uno spirito distinto in sé e permanente ed immortale così da essere fatica sprecata il provarlo. Dei resto osserveremo che questa scuola più per l'affettato rigore di morale e professione d'impassibilità nelle contrarie vicende è salita in rinomanza, di quello che sia per eccellenza d'ingegni e per merito di nuovi lumi, perdendosi per lo più in questioni inutili e sottigliezze di alettiche e sofistiche.

(Continua).

« assoggettato alle pene del regolamento ferroviari. »

Incaricati: nella nostra Diocesi a ricevere le iscrizioni nei suddetti Pellegrinaggi sono: TUTTI I REV.mi PARROCI e inoltre: l'Ufficio del Giornale *Il Cittadino Italiano* — *Cividal*: Don Vittorio Zuliani — *Tolmezzo*: Don Liberale Dell'Angelo.

Elenco dei PREZZI ferroviari eccezionalmente ridotti per l'ANDATA e RITORNO (Bollo compreso).

STAZIONI	LORETO E SENIGALLIA		
	3.a Classe	2.a Classe	1.a Classe
Staz. di Carnia	L. 18,30	L. 32,50	L. 46,15
Tarcento	» 17,55	» 31,25	» 44,30
Tricesimo	» 17,45	» 31,—	» 44,—
Spilimbergo	» 16,45	» 29,29	» 41,40
Oderzo	» 14,40	» 25,45	» 36,10
Pontebba	» 19,20	» 34,10	» 48,45
Cormos	» 17,65	» 31,40	» 44,60
UDINE	» 16,95	» 30,10	» 42,75
Casarsa	» 15,90	» 28,20	» 40,—
Portogruaro	» 14,80	» 26,20	» 37,15

Indulgenze: La S. di N. S. LEONE XIII, per incoraggiare i suoi figli ad accorrere numerosi a queste peregrinazioni, ha concesso (per mezzo della S. Congregazione delle indulgenze, *Indulgenza plenaria*, applicabile eziandio alle Anime sante del Purgatorio, ai Pellegrini per la visita della Cattedrale di Senigallia, della S. Casa di Loreto, delle Basiliche di S. Pietro e di S. Lorenzo in Roma, purché confessati e comunicati negli indicati Santuari preghino secondo la Sua intenzione.

Dispense: La Santità Sua ha pure dispensato i Pellegrini, durante il loro viaggio dal magro e dal digiuno.

Alla Stazione di Bologna, dalle ore 18 fino al momento della partenza del treno, si troverà una parte della presidenza del Pellegrinaggio per ricevere i Pellegrini, dar loro schiarimenti ed assisterli.

Il Pellegrinaggio arriverà a Loreto la mattina del 16 per tempissimo, e a mezzogiorno partirà per Senigallia ove pernoverà.

La Commissione di alloggi del Comitato di Senigallia, accompagnerà i Pellegrini a Loreto per facilitare loro l'alloggiamento, e per distribuire *vigietti di alloggio* a chi li desidererà. Con questi Viglietti, arrivando a Senigallia, potranno immediatamente occupare la camera loro assegnata.

Le iscrizioni al Pellegrinaggio rimangono tuttora aperte presso gli *incaricati diocesani* delegati a riceverle.

Regio « exequatur »

L'ultimo bollettino del ministero di grazia e di giustizia reca l'*exequatur regio* concesso alla nomina del canonico teologo Mons. Fazzutti.

Il nostro Municipio premiato

All'esposizione d'igiene, tenutasi testè in Roma, il Municipio di Udine ottenne la medaglia d'oro.

La Giunta Municipale di Udine

visto che gli esercizi di vendita al minuto del vino, dei liquori ecc. in questo Comune sono in numero molto superiore ai bisogni della popolazione, e che da ciò derivano inconvenienti pregiudizievole scuto più aspetti all'interesse general.

Fa noto

che continuerà ad esercitare con la maggiore severità l'ingerenza che Le spetta ai termini degli Art. 51 e 52 della legge 23 Dicembre 1888 e N. 5888 sulla sicurezza pubblica circa le domande per concessione di licenze, ed ha deliberato che questa sua determinazione sia resa di pubblica ragione, affinché gli interessati vadano guardati nell'assumere impieghi e nell'incontrare spese prima di aver ottenuta la licenza.

Dal Municipio di Udine,
il 2 maggio 1894.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Ispettore trasferito

Il signor Sanfelice prof. Achille, Ispettore scolastico a l'ordenone, venne trasferito al Circondario di Mantova. Lo sostituirà il signor Algra Pietro attuale Ispettore a Castiglione delle St. Vieri.

Nuov. sottosegretari nell'amministrazione provinciale

Con recente decreto furono nominati sottosegretari di prefettura i seguenti nostri comprovinciali:

Brida dott. Ilio a Udine, Alberti dott. Ferdinando a Mantova, Quarognoli dott. Luciano a Casale, Cassini dott. Anselmo a Mantova.

Gara d'onore fra alunni ed alunne delle scuole normali

Con regio decreto l'on. Baccelli ha indetta una gara d'onore tra gli alunni e le alunne delle scuole normali regie e paregiate, candidati agli esami di patente superiore.

La gara che avrà luogo nel fine del cor-

rente anno, verserà sull'italiano; nell'anno venturo si farà una seconda gara nella pedagogia.

Potranno essere ammessi alla gara quei candidati, che avranno riportato nella materia in cui si farà la gara stessa, non meno di 9 decimi; e in tutte le altre materie 8 decimi almeno.

I premi consisteranno in medaglie d'argento e di bronzo.

Comitato protettore dell'infanzia

Questo comitato si radunerà lunedì 7 maggio, alla 1 pom. in una sala del Municipio, allo scopo di concretare le basi per uno spettacolo a vantaggio della istituzione.

I nuovi arresti per le banconote

Decisamente, questa delle banconote false è una matassa che va sempre più arruffandosi, o meglio, va assumendo proporzioni sempre maggiori e presenta delle fasi non tanto facilmente prevedibili. A quanto dicesi, il Galligaro Giuseppe, uno degli arrestati la seconda festa di Pasqua nella osteria di Paderno, e che fu trovato in possesso di quel po' po' di roba, avrebbe fatto delle confessioni, in seguito alle quali venne chiamato all'ufficio di P. S. il signor Vittorio Botti di anni 35 di Udine, proprietario della tipo-litografia Friulana in Via Prefettura, che corre sotto la ditta Botti e Bischoff. Dopo breve interrogatorio il Botti fu dichiarato in arresto e tradotto in carcere. Egli si protesta innocente, negando qualsiasi compartecipazione nella fabbricazione o spenzione di banconote false.

Successivamente allo stabilimento Botti e Bischoff l'autorità giudiziaria eseguì una minuta perquisizione, che non diede alcun risultato.

Notiamo, a mero titolo di cronaca, che il Botti, fu altra volta implicato in un processo per falsificazione di banconote del debito pubblico ottomano, insieme a certo Moschini ed altri, e che si buscò 3 anni di carcere.

Giovedì poi l'autorità giudiziaria con grande apparato di forze, procedette all'arresto di Michelutti Luigi e Pezzetta Pietro, d'anni 67 di Buia, (questi pure altra volta condannato per l'identico motivo) nonché di Venchiarutti Eugenio di Osoppo. Fino da mercoledì erano partiti alla volta di Magano Artega, il sostituto procuratore del Re avv. Randi, ed il giudice istruttore dott. Ballico, accompagnati dal vice cancelliere sig. A. Bertuzzi.

Anche questi 3 furono tradotti nelle carceri di Udine.

Nè qui termina l'odissea degli arresti, poichè ieri verso le 3 pom. fu arrestato nella propria abitazione in via di Mezzo, Giovanni Botti, fratello del Vittorio, di professione falegname. Ambedue sono ammogliati con prole.

Fine dello sciopero

Siamo lieti di poter annunciare che lo sciopero delle filatrici ebbe una soluzione conforme ai desideri delle reclamanti ed ai voti della cittadinanza. Nella seduta tenuta ieri dai proprietari di filande presso il R. Prefetto, si stabilì di accettare l'orario unico di 12 ore, e di non eccedere con facili multe. Siccome la poi condizione *sine qua non* posta dai filandieri si è quella che tutti i proprietari della provincia abbiano ad uniformarsi al nuovo orario, altrimenti ne verrebbe necessariamente una concorrenza, si decise di far pratiche presso la camera di commercio affinché si prestino, per ottenere l'adesione dei filandieri provinciali. Tutte le operaie eransi radunate sotto la loggia municipale in attesa della decisione, e quando alle 4-1/2 giunse con la risposta il sig. E. Pietti, il quale, insieme all'avv. on. Girardini, prese grande interesse per la causa delle reclamanti, venne accolto da uno scoppio di applausi. Le condizioni furono accettate ed oggi tutte hanno ripreso il lavoro.

Meglio così.

Il pagamento della cedola 1.0 luglio della Rendita

Si telegrafa da Roma al Sole: La notizia che il Governo pagherà il prossimo coupon sulla base di L. 4.34 è confermata. L'aver sarebbe impossibile fare altrimenti poichè il progetto di provvedimenti finanziari, di cui comincerà la discussione il 15 corr. non può certamente, anche nella miglior ipotesi, esser legge pel 30 giugno.

Il Governo ha già cominciato ad inviare all'estero le istruzioni pel coupon del 1.0 luglio coll'applicazione della clausola dell'affidavit, confermando tutte le facilitazioni che hanno fatto diggià ottima prova nel pagamento del coupon del 1.0 gennaio.

I fondi pel pagamento all'estero del coupon di luglio sono naturalmente già pronti.

Usate il Sapol per abbellire la pelle.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Reggimento fanteria eseguirà domani 6 dalle 19 alle 20 1/2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « Conover » Arnold
2. Mazurka « Edvige » Parravicini
3. Coro Polacca e Finale « (atto 1) Guarany » Gomes
4. Valzer « Trés Iolte » Waldteufel
5. Gran Duetto « (atto 4.) Gli Ugonotti » Meyerbeer
6. Marcia « Eco del Vesuvio » Gerboni

Plebiscito unico

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Giovanni Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinato. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomi al dott. Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo sciropo di Parighina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles, Barcellona, Colonia e Parigi, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dal Governo ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Parighina. — Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'Estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. — Chi soffre di malattie causate da diatesi epetica, reumatica, scrofolosa, e celtica, prenda la Parighina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise di fare tale cura. — Si sappia che detto sciropo si vende in tutte le buone Farmacie d'Italia al prezzo di lire otto la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte a prezzo inferiore, o che non portino le parole Sciropo Depurativo di Parighina composto di Giovanni Mazzolini, Roma.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Comunicato

Udine, 1 maggio 1894.

Io sottoscritto, unico proprietario dell'antica ditta

ANDREA TOMADIMI

con negozio in Mercatouovo, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, per cui credo dirigerle la presente sperando di essere favorito di una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore, signor Giuliano Del Mestre, per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

Giuseppe Tomadimi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 5 maggio 1894	
Foraggi e combustibili	
Fieno I qualità al quintale fuori dazie	da L. 6.40 a 6.75
> II >	> 5.30 > 7.00
> III >	> 4.50 > 4.80
Erba spagna nuova >	> 6. — > 6.80
Paglia da lettiera >	> 5. — > 5.10
Legna (in sterna) >	> 2.25 > 2.35
Carbone I qualità >	> 2.10 > 2.20
> II >	> 1.70 > 1.80
Mercato del pollame	
Galloni	> — > —
Galline	al chilogr. ca L. 1. — a 1.05
Poll.	> 1. — > 1.10
Anitre	> .95 > 1. —
> d'India m	> .90 > .95
fem.	> .95 > 1. —
Ocche vive	> 85 a 90
> morte	> — > —
Butiro, formaggio e uova	
Butiro (del piano)	al chilogr. da L. 1.95 a 2. —
(del monte)	> .05 > 2.10
(in monte Montasio)	> 1.6 > 1.70
Formaggio (Maulino)	> 1.35 > 1.60
(Formelle fresche)	> 4.50 > 5. —
Mercato Granario	
Grano turco	all'Et. da L. — > —
> comune nuovo	> 8.50 > 9.50
> ciaquantino	> 7.80 > 8. —
> giallone nuovo	> — > —
> semigiallone	> 9.00 > 9.70
> giallone	> — > —
Frumento al quintale	> 18.70 > 19. —
Sorgo	> 11.10 > 11.75
Sorgho scuro	> — > —
Lusci	> — > —
Orzo brillato	al quintale > 27. — > 28. —
Erbaggi	
Fattori e nomi di terra	> 6.50 > 7. —
(del piano)	> 14. — > 15. —
Fagugli (alpighiani)	> 20. — > 22. —
Asparagi	al chilo > .45 > .60
Piselli	> .40 > .50

DIARIO SAURO

Domenica 6 maggio — s. Giovanni alla Porta Latina — Process. votiva della città di Udine alla B. Vergine delle Grazie.
Lunedì 7 maggio — s. Stanislao.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Pres. Biancheri
Gli onorevoli che assistono alla seduta sono pochini.

Mocenni assicura Elia, di studiare appositi provvedimenti a favore degli ufficiali revocati dall'impiego per aver preso parte ai fatti di Aspromonte. — La questione è un po' vecchietta, risale dal 1862.

Lo stesso ministro risponde ad Imbriani assicurando che congederà i richiamati della classe 1869 non appena lo permetteranno le circostanze.

Prosegue la discussione del bilancio degli esteri. Parla a lungo il relatore onorevole Solimbergo il quale fra le tante cose dice che su quanto concerne le scuole italiane all'estero rende omaggio all'opera dell'onorevole Crispi sventuratamente interrotta dai suoi successori, e che confida di veder approvato dalla Camera le spese per dette scuole, spese altamente produttive (!)

Crispi parlò pure a lungo per dimostrare, contro le accuse degli onorevoli avversari la necessità di essere ben armati; la parte che ebbe l'Italia per la libertà dei bulgari; l'impossibilità del disarmo. Conchiuse con una novità, cioè che il mondo cammina.

Il mondo cammina: Ormai la questione delle nazionalità non ha più l'importanza che aveva 40 anni addietro. Le questioni umanitarie si vanno sempre più sostituendo a quelle nazionali e non si può considerare la politica estera così come la considerava Mazzini al 1854. Coloro che in questa Camera si credono alla avanguardia del pensiero, per quel che riguarda la politica estera, sono ormai alla retroguardia.

Il seguito della discussione viene rimandato alla prossima seduta.

ULTIME NOTIZIE

Le dimissioni di Antonelli

Antonelli, sottosegretario di Stato agli esteri, scrisse al Presidente della Camera pregando di essere notato fra gli oratori che prenderanno parte alla discussione del bilancio degli esteri, aggiungendo di aver dato le dimissioni dall'ufficio di sottosegretario di Stato. Le ragioni della dimissione consistono nell'aver egli voluto che il Blanc ponesse in dubbio le vedute di Franchetti, rispetto all'emigrazione dell'Eritrea, sulla quale l'Antonelli dice di non aver fiducia; egli voleva inoltre che Blanc sostenesse che la divisione delle terre a favore degli emigrati, dovesse farsi soltanto dal Governatore dell'Eritrea, non dal regio Commissario Franchetti. Del resto il ministro degli esteri, anche nel passato, ha dovuto altre volte resistere alle pretese del suo segretario.

Un decreto reale datato 3 corr. accetta le dimissioni di Antonelli da sottosegretario di stato per gli esteri.

Lemmi e la massoneria

Il *Moniteur* scrive: « Apprendiamo da documenti importantissimi che verranno a suo tempo pubblicate gravi rivelazioni sul gran mastro della massoneria Adriano Lemmi. »

Il ricorso di Chauvet

Il ricorso di Chauvet, Pinto e Gallina contro la sentenza del Tribunale di Roma verrà discusso in appello il 10 del prossimo luglio.

Disastro ferroviario

Amsterdam, 4. — Un'orribile catastrofe ferroviaria avvenne nelle vicinanze di Rotterdam. Il treno-lampo notturno fra Parigi-Brusselles e Rotterdam, che corre con fulminea rapidità, si scontrò con un treno merci composto di carrozzoni carichi di petrolio. In seguito al contatto con la macchina i vagoni del treno merci presero fuoco e ne seguì una terribile esplosione. In pochi minuti i due treni ardevano, avvolti in un vero mare di fuoco. I passeggeri e gli impiegati ferroviari pazzi di terrore, emettendo strazianti grida, cercavano di salvarsi attraverso le fiamme; 150 riuscirono a sal-

varsì; 7 rimasero feriti gravemente, 20 riportarono lievi ustioni. Due impiegati ferroviari rimasero morti, due passeggeri feriti morirono nel corso della notte. Tutti il bagaglio e parte della posta andarono preda delle fiamme, però le spedizioni di denaro furono salvate dal fuoco. Credesi che lo scontro sia avvenuto in causa di un errore nello scambio dei segnali.

Nella catastrofe ferroviaria di ieri andarono bruciati 42 carrozzoni. Dalle macerie furono estratti 3 cadaveri carbonizzati. Il numero dei feriti ascende a 40. La stazione di Pzerembrecht bruciò durante tutta la notte. Responsabile del disastro è un guardiano ferroviario che si era ubbriacato. Il governo ha inviato sopralluogo una commissione d'inchiesta.

TELEGRAMMI

Sofia 4 — Lo Svoboda ha da Costantinopoli: Il patriarca Ecumenico ha convocato sabato scorso il sinodo che all'unanimità decise di protestare contro l'Iradè del Sultano riguardo i vescovi bulgari come contrario ai canoni della chiesa orientale. Questa protesta è stata rimessa al ministero della giustizia.

Londra, 4 — Comuni — Si approva in seconda lettura con voti 292 contro 278 il bill relativo alla semplificazione del sistema di iscrizione degli elettori nelle liste politiche, all'abolizione del voto cumulativo e all'elezione di tutti i deputati in un solo giorno (*registratin bill*). Applausi calorosi scoppiarono dai banchi di opposizione.

Notizie di Borsa

5 Maggio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.25 a L. 87.40	
id. id. 1 lugl. 1894 > 85.08 > 85.23	
id. austr. in carta da F. 98.50 > 98.70	
id. > in arg. > 98.25 > 98.43	
Firmini effettivi da L. 224 — > 224.50	
Banconote austriache > 224 — > 224.50	
Marchi germanici > 186.80 > 189.50	
Marenchi > 22.25 < 22.50	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto preventivo che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o suvenuta cronicit.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 60% l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

VITICULTORI

Oltre alle tante rinomate

POMPE IRRORATRICI

per dare il zolfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiede pure il

Premiato Soffietto a molino

che ebbe già nel decoro anno un grandioso successo, poichè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40% di zolfo.

Trovansi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualunque dimensione.

Assume qualunque riparazione

Prezzi d'impossibile concorrenza

ELLERO ALESSANDRO

Piazza V. E. « Tabaccaio Cambiovalute »

Udine

Acqua di Cilli Rohitsch

(Vedi avviso IV pagina).

Domenico Bertaccini (V. avviso in IV p.)

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Broccati con cro e senza, Damasch, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sui metodi della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischölen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla *Tipografia editrice Patronato, Udine.*

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.



Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badars alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacom ommessati.



una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 7- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRAT par rackeri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medecinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungerà cent. 80



LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruk (Tirolo).

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate **Polvere Enantica** composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe scolorite e garantite igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

Udine — Tipografia Patronato

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovata sotto forma Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.

AVVISO

Come per lo passato, i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreimtz presso Rehtsch (Stiria) detta anche acqua di Olli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltretutto come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche tra cui il prof. Semmoia, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e F. v. S. huster di Rehtsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli DORTA.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, nè odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.